



CITTÀ DI CANICATTÌ
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Corso Umberto I – 92024 Canicattì
Tel. 0922 - 734111

DIREZIONE IV
SERVIZI ALLA CITTÀ
S.U.A.P.

ORDINANZA n. 34 del 9 LUG. 2015

OGGETTO: Ordinanza nei confronti di Di Franco Vincenzo di cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, esercitata nel manufatto abusivo realizzato in Viale della Vittoria n. 210, PianoTerra, avente superficie complessiva di mq. 30,30, antistante il locale denominato "Ristorante Zaliclò".

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con nota della Direzione V - Polizia Municipale dell'11/02/2013, protocollo n. 7227, è stato trasmesso il verbale, n. 04/2013 Registro Verbali, redatto, dagli Operatori del Corpo di Polizia Municipale di Canicattì, in data 22/01/2013, nei confronti del Sig. Di Franco Vincenzo, nato a Canicattì (AG) il 12/10/1955 e residente in Canicattì, via Monsignor Ficarra n° 187, nella qualità di titolare dell'esercizio pubblico all'insegna "Zaliclò", con sede dell'attività in Canicattì Viale della Vittoria n° 210;

che con il suddetto verbale, notificato al Sig. Di Franco Vincenzo in data 05/02/2013, è stata contestata la violazione dell'art. 10, comma 1, della Legge 25/08/1991, n. 287 e s.m.i. con l'applicazione della sanzione amministrativa da €. 2.500,00 a €. 15.000,00, ed il pagamento in misura ridotta della somma di €. 5.000,00, nonché la sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio, in quanto "quale titolare della ditta individuale all'insegna "Zaliclò" esercita una attività di pubblico esercizio di tipo "A" e "B" (Ristorante - Bar) nei locali di Viale della Vittoria n. 210 che comprendono spazi per complessivi mq. 30,30 (trentavirgolatrenta) circa non previsti nell'autorizzazione amministrativa n° 35 del 12/07/1994 e realizzati dal punto di vista urbanistico edilizio abusivamente", con la precisazione che "la violazione è stata accertata a seguito di sopralluogo effettuato in data 22/01/2013, successive verifiche operate presso lo sportello SUAP e conseguente relazione del personale dell'UTC" prot. n. 2013/5659;

che, come comunicato dall'Avvocatura Comunale con nota prot. n. 8748 del 19/02/2013:

a) in data 08/02/2013, il Sig. Di Franco Vincenzo, come sopra generalizzato, nella qualità di titolare dell'esercizio commerciale denominato "Zaliclò", ha presentato ricorso in opposizione avverso il "Verbale n° 04/2013", al Tribunale di Agrigento - Sezione Distaccata di Canicattì, chiedendo "...In via preliminare, sospendere immediatamente e con decreto inaudita altera parte l'esecuzione e/o l'efficacia esecutiva del verbale di accertata violazione impugnato e della relativa sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio... Nel merito accogliere il ricorso ed annullare il verbale impugnato";

b) con decreto del 14/02/2013, il Giudice Dott. Paolo Santoro, del Tribunale di Agrigento - Sezione Distaccata di Canicattì, in accoglimento della suddetta domanda di sospensione cautelare, "...sospende sanzione principale e sanzione accessoria ed il provvedimento amministrativo nella sua interezza...";

Preso Atto della nota dell'Avvocatura Comunale prot. n. 12646 del 31/03/2015, con la quale è stata trasmessa copia dell'ordinanza del 16/03/2015, emessa dal Giudice Dott. Giuseppe Scimè, del Tribunale di Agrigento, con la quale, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 12/03/2015 ed in accoglimento della richiesta della difesa del Comune di Canicattì, "revoca il decreto del 14/02/2013 emesso dal Giudice Dr. Santoro, inaudita parte con cui era stata sospesa l'efficacia del verbale n°4/2013 di accertata violazione dell'art. 10 comma 1 Legge 287/1991, elevato dal Corpo di Polizia Municipale del Comune di Canicattì del 22/01/2013";

Considerato che per effetto della sopra richiamata ordinanza di revoca del decreto del 14/02/2013 viene ad essere ripristinata l'esecutività del verbale n° 04/2013 e, conseguentemente, delle sanzioni con esso applicate (sanzione amministrativa" da € 2.500,00 a € 15.000,00, ed il pagamento in misura ridotta della somma di €.5.000,00 e "sanzione accessoria" della chiusura dell'esercizio - così come previsto e prescritto dall'ultimo periodo del sopra richiamato comma 1, dell'art. 10, della Legge n° 287 del 25/08/1991 e s.m.i.);

Preso atto: che il suddetto Di Franco Vincenzo, come sopra generalizzato, è titolare di autorizzazione all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo "A" (Ristorante) e "B" (Bar) n. 35 rilasciata dal Comune di Canicatti il 12/07/1994;

che tale attività viene esercitata nei locali di Viale della Vittoria n° 210 che comprendono spazi per complessivi mq. 30,30 (trentavirgolatrenta) circa non previsti nell'autorizzazione amministrativa e realizzati dal punto di vista urbanistico edilizio abusivamente e che non sono neanche previsti nella planimetria allegata alla Dia Sanitaria prot. n. 63715dp12/10 del 29/11/2010, registrata dall'A.S.P. di Agrigento al n.5142/2010, in violazione dell'art. 10, comma 1, della legge n. 287/1991 e s.m.i., come contestato con il verbale n. 04/2013 più volte richiamato;

che con sentenza n. 3482 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia di Palermo – Sezione seconda- in data 31/12/2014 è stato respinto il ricorso n. 2408/2013 Reg.Ric., proposto dal Sig. Di Franco Vincenzo contro questo Comune, "per l'annullamento del provvedimento di diniego di concessione edilizia in sanatoria prot. n. 36554 del 27/08/2013, relativa alla richiesta del 19/03/2012 prot. n. 8872 diretta ad ottenere i benefici dei lavori previsti dalla legge n. 47/1985 per una tettoia in legno con pilastri e travi abusivamente realizzata su suolo pubblico (un marciapiede) in contiguità ad un locale di sua proprietà nel quale esercita attività commerciale (nella specie: ristorazione)" e dell'ordinanza n. 112 dell'11/10/2013, con cui il Responsabile della P.O. n. 1 III Direzione – Edilizia – Urbanistica – DD.LL.- Gestione OO.PP., del Comune di Canicatti, ha ordinato la rimozione del manufatto sito in Canicatti viale della Vittoria angolo via Amendola" antistante il ristorante "Zaliclò";

Vista l'ordinanza n. 12 del 16/02/2015 del Responsabile della P.O. n. 1 della Direzione III – Edilizia – Urbanistica – DD.LL.- Gestione OO.PP. di questo Comune, con la quale in esecuzione della suddetta sentenza, è stato ordinato al suddetto Sig. Di Franco Vincenzo di dare immediata esecuzione all'ordinanza n.112/2013, ovvero il ripristino dello stato dei luoghi con demolizione del manufatto abusivo realizzato in Viale della Vittoria, angolo via Amendola, antistante il ristorante "Zaliclò";

Vista la nota prot. n. 21352 del 01/06/2015 della Direzione V - Polizia Municipale, con la quale è stato trasmesso il verbale di accertamento di inottemperanza alla ingiunzione di demolizione di opere abusive di cui alla suddetta ordinanza n. 12 del 16/02/2015

Vista l'ordinanza n. 30 del 09/06/2015 del Responsabile della P.O. n. 1 III Direzione – Edilizia – Urbanistica – DD.LL.- Gestione OO.PP., di questo Comune, notificata al Sig. Di Franco Vincenzo in data 11/06/2015, avente per oggetto "Preavviso demolizione in danno all'interessato: Manufatto abusivo realizzato in Viale della Vittoria angolo Via Amendola, antistante il ristorante Zaliclò"

Visto l'art. 64 del decreto legislativo n. 59/2010 il quale:

- al comma 5 prevede che "l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato alla conformità del locale ai criteri sulla sorvegliabilità stabiliti con decreto del ministro dell'Interno, anche in caso di ampliamento di superficie";
- al comma 6 prevede che " l'avvio e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è soggetto al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro";

Constatata la regolarità degli atti e dei provvedimenti sopra descritti, dai quali risulta provata la fondatezza dell'accertamento delle violazioni contestate;

Considerato, pertanto, che nel caso in esame, si riscontrano i presupposti per l'applicazione della misura interdittiva della cessazione dell'attività prevista dall'art. 10, comma 1, della legge n. 287/1991, come modificato dall'art. 64 del decreto legislativo n. 59/2010, e dall'art. 17-ter, comma 3, del R.D. n. 773/1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), così come disposto dall'art. 10, comma 3, della legge n.287/1991 e s.m.i., stante che la regolarità urbanistico-edilizia dei locali in cui è esercitata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande costituisce condizione per il legittimo esercizio della stessa attività unitamente all'esistenza del relativo titolo autorizzatorio o di regolare segnalazione certificata di inizio attività (Scia);

Vista la sentenza n. 946 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia di Palermo – Sezione seconda - in data 01/04/2014, che in uno specifico identico caso ha stabilito, tra l'altro, che la sanzione della cessazione dell'attività deve essere limitata al locale successivamente realizzato in assenza di titolo edilizio ed in cui l'attività viene esercitata in assenza di scia e non anche nel locale destinato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande regolarmente autorizzato.

Ritenuto, in linea con la suddetta sentenza, di disporre, con effetto immediato, la cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel locale all'insegna "Zaliclò, con sede dell'attività in Canicatti in Viale della Vittoria n. 210, limitatamente al locale a P.T. antistante al ristorante "Zaliclò" costituito da un

manufatto di mq. 30,30 (trentavirgolatrenta) sito in Viale della Vittoria n. 210, angolo via Amendola, realizzato dal punto di vista urbanistico-edilizio abusivamente su suolo pubblico e non previsto nell'autorizzazione amministrativa n° 35 del 12/07/1994 e neanche nella planimetria allegata alla Dia Sanitaria prot. n. 63715dpI12/10 del 29/11/2010, registrata dall'A.S.P. di Agrigento al n.5142/2010;
Visto l'art. 10, commi 1 e 3, della Legge n° 287 del 25/08/1991 e s.m.i., come modificato dall'art. 64 del Decreto Legislativo n° 59/2010 e s.m.i.;
Visti gli artt. 5 e 17-ter del R.D. n° 773 del 18/06/1931 (T.U.L.P.S.) e s.m.i.;
Visto l'art. 650 del Codice Penale;
Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

al Sig. DI FRANCO Vincenzo, nato a Canicatti (AG) il 12/10/1955, ed ivi residente in Via Monsignor Ficarra, n° 187, l'immediata cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata nel locale a P.T. antistante al "Ristorante Zaliclò" costituito da un manufatto di mq. 30,30 (trentavirgolatrenta) sito in Viale della Vittoria n. 210, angolo via Amendola, realizzato dal punto di vista urbanistico-edilizio abusivamente su suolo pubblico e non previsto nell'autorizzazione amministrativa n° 35 del 12/07/1994, rilasciata al suddetto Di Franco, e neanche nella planimetria allegata alla Dia Sanitaria prot. n. 63715dpI12/10 del 29/11/2010, registrata dall'A.S.P. di Agrigento al n.5142/201.

Pertanto, tale locale deve essere lasciato libero da tavoli e ogni arredo che possa indurre l'avventore a ritenere che l'area sia destinata all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Si dà atto che l'inottemperanza al presente provvedimento costituisce reato punibile ai sensi dell'art.650 C.P. e che i provvedimenti eventualmente necessari per l'esecuzione d'ufficio saranno adottati con le modalità previste dall'art. 5 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza).

Si avverte che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso:

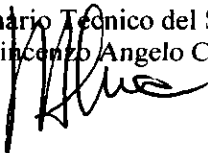
- entro 60 giorni dalla notifica al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo, nei termini e nei modi previsti dal Decreto Legislativo n. 104 del 02/07/2010 e s.m.i.;
- entro 120 giorni, dalla notifica al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.;

Dare Mandato al Comando di Polizia Municipale di notificare la presente Ordinanza al Sig. DI FRANCO Vincenzo, come sopra generalizzato;

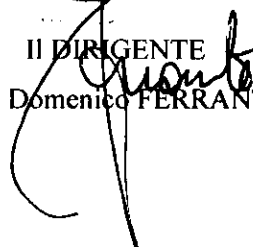
Trasmettere copia della presente ordinanza per l'esecuzione a: Commissariato di P.S., Comando Compagnia Carabinieri, Tenenza della Guardia di Finanza, Comando Polizia Municipale di Canicatti e per quanto di specifica competenza all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione.

Canicatti 08/07/2015

Il Funzionario Tecnico del SUAP
Geom. Vincenzo Angelo CUVA



Il DIRIGENTE
Avv. Domenico FERRANTE



Il Funzionario Amministrativo
Coordinatore "Pro - Tempore" del SUAP
Dot. Diego PULERI

